



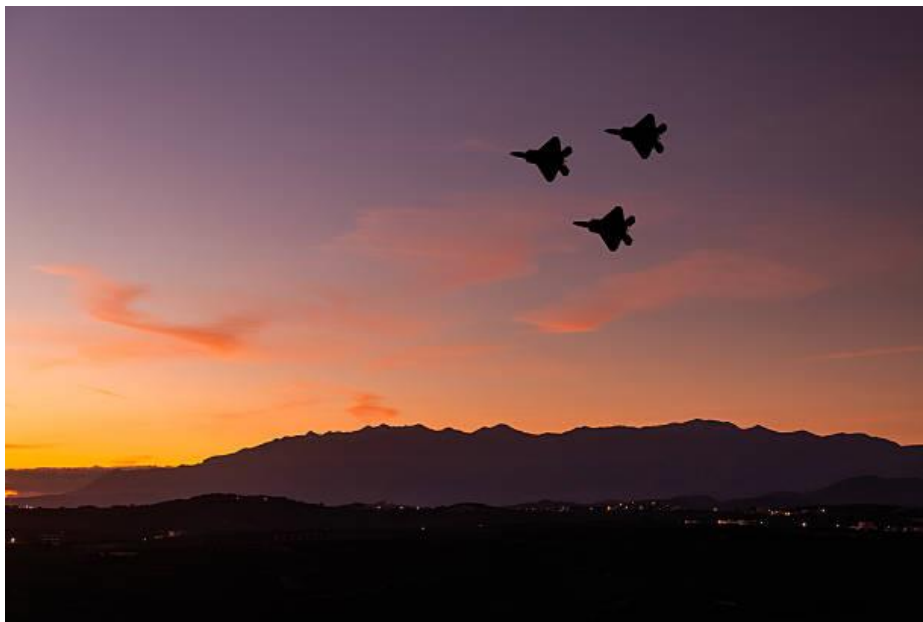
Trump e l'economia

di Francesca Baldini

.E' un momento difficile per la nostra economia. Da quando è stato eletto Trump, ci

sono continui problemi. Ha iniziato con i dazi portati dopo molte minacce al 15%. Non ha poi cessato di stupire con le sue idee come l'acquisto della Groenlandia, il Canada altro stato americano, rapimento Maduro accusato di essere un narcotrafficante, esercito ICE, proposta acquisto Cuba, ecc. creando forte imbarazzo e preoccupazione fra gli alleati.

All'insaputa di tutti ha improvvisamente bombardato l'Iran, convinto da Netanyahu, adducendo la scusa di aiutare il popolo iraniano a far cadere il regime degli ayatollah, che però



malgrado l'uccisione di Khamenei e di tante altre autorità, rimane apparentemente ben saldo. Continuano infatti a

bombardare oltre ad Israele tutti i paesi del Golfo ed in alcuni casi anche da basi italiane.

Come era immaginabile gli iraniani hanno bloccato lo stretto di Hormuz con le mine, impedendo il passaggio delle navi che consentono l'approvvigionamento di merci indispensabili all'economia mondiale, principalmente il petrolio. Questo blocco ha messo in difficoltà anche Trump che dimenticando di averci trattato molto male, ha chiesto aiuto per sminare lo stretto. Per ora questo aiuto gli è stato rifiutato malgrado le minacce. Forse Trump pensava di risolvere il problema Iran in pochi giorni, data la grandezza della sua forza militare, ma la Russia avrebbe dovuto insegnare. Anche la guerra all'Ucraina doveva finire in pochi giorni, però malgrado la potenza militare russa, sono passati quattro anni ed ancora si combatte.

Il nostro Primo Ministro però non riesce a censurare il comportamento di Trump, ma si sa che non è molto fortunata nella scelta di amici e collaboratori.

In questi giorni si è votato per il Referendum Costituzionale sulla giustizia che si è concluso con la vittoria del NO. Questo ha portato alle dimissioni di Delmastro, Bartolozzi e Santanchè. Dimissioni tardive che probabilmente non ci, sarebbero state con la vittoria del SI, considerato che i motivi che le hanno provocate esistevano già prima del voto.

Penso che in parte la sconfitta del SI sia dovuta alle molte sciocchezze dette durante la campagna elettorale. Questa hanno infatti dimostrato che i nostri politici ci, credono veramente stupidi e questo non è certamente piaciuto.

Francesca
Baldini